



COMUNE DI PAVIA

Prot. n. 22188/10

Oggetto: Riunione della commissione consiliare V° CULTURA – TURISMO (competenze: politiche culturali, promozione della città, turismo, cooperazione internazionale, gemellaggi) su: “Biblioteca Bonetta”.

Seduta del 29 ottobre 2010.

Convocata per le ore 18.00 del giorno 29 ottobre 2010, si è tenuta nella sala gruppi 2 di Palazzo Mezzabarba la riunione della commissione consiliare di cui in oggetto per discutere dell' argomento di cui sopra.

Sono presenti, oltre alla Presidente Oretta Pierotti Cei, i Consiglieri Sig.ri:

- Guerini Carlo
- Pellegrino Sergio
- Demaria Giovanni
- Giuliani Guido
- Lazzari Davide
- Sacchi Antonio
- Ferloni Paolo
- Vigna Vincenzo

Partecipano: Massimo Aurelio (“Insieme per Pavia”), Eleonora scola (“Insieme per Pavia”).

La presidente Pierotti Cei, accertato il numero legale nelle presenze, apre la seduta, verifica che i commissari siano in possesso della relazione (allegata al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale) consegnata dal dott. Felice Milani (direttore biblioteca civica Bonetta) e della scheda tecnica a firma dell'arch. Vittorio Prina – settore lavori pubblici (allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale), dopodichè procede a leggere la relazione.

Terminata la lettura interviene il consigliere Sacchi per evidenziare la necessità di chiedere all'ufficio tecnico di relazionare in modo analogo a quello del dott. Milani per conoscere sia la reale disponibilità finanziaria, sia le modalità atte a reperire sei milioni di euro occorrenti per ultimare i lavori.

Ritiene doveroso che il settore lavori pubblici accompagni la “scheda” (allegata al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale) con una scrittura esplicativa riguardante la fattibilità, altrimenti si corre il rischio di formulare ipotesi non percorribili.

Per la presidente Pierotti Cei sarebbe opportuno che nella seduta odierna la commissione redigesse un documento propositivo per il Consiglio Comunale.

Il consigliere Sacchi replica che senza conoscere il veritiero quadro tecnico-finanziario non è azzardabile la stesura di alcunchè.

La conoscenza è fondamentale anche nel caso in cui l'amministrazione intendesse rivolgersi a Regione Lombardia per un *accordo di programma*. Senza aver chiarito preliminarmente *cosa* davvero si può fare, è dispersivo stendere bozze che non avrebbero alcun addentellato con la realtà. Diventa altrettanto indispensabile che nella prossima convocazione siano – se possibile – presenti i tecnici comunali, come pure gli assessori di riferimento per discutere delle prospettive concrete per il futuro della biblioteca civica, anche perché, qualora si potesse presentare in Regione la richiesta per l'accordo di programma, sarebbero gli assessori competenti a farsene interpreti.

Il commissario Vigna consiglia di incontrare separatamente prima i tecnici e poi gli assessori allo scopo di fotografare la situazione sia sul piano tecnico che politico.

Il consigliere Sacchi condivide il suggerimento del collega Vigna.

Ribadisce che il prospetto finanziario non è di per sé sufficiente a dissipare le perplessità, soprattutto in considerazione dei vincoli posti dal patto di stabilità.

Anche perché la presentazione di un progetto in Regione Lombardia finalizzato ad ottenere un *accordo di programma* deve presupporre il rispetto del patto di stabilità medesimo, considerato che si tratta di un istituto concertativo che richiede, per la sua completa definizione, l'azione integrata e coordinata tra i soggetti pubblici coinvolti.

E se il comune non è in grado di presentare il proprio progetto insieme all'assicurazione di garantire una quota di cofinanziamento, la regione non può nemmeno prenderlo in seria considerazione.

Il consigliere Pellegrino domanda se il patto di stabilità è superabile in caso di progetti altamente qualificati, quale appare la salvaguardia del patrimonio librario della biblioteca Bonetta, contestualmente al recupero di quello architettonico rappresentato dal monastero di Santa Chiara.

Solo i tecnici comunali possono rispondere all'interrogativo sollevato – è la risposta della presidente Pierotti Cei.

Per il consigliere Sacchi l'accordo di programma può validamente rappresentare l'occasione per sbloccare certi stalli.

Menziona che di recente la Regione Lombardia ha promosso un accordo di programma per il recupero del Castello di Voghera che conta sulla sinergia tra Regione, Ministero, Provincia, Comune, Fondazione Cariplo.

Il consigliere Pellegrino chiede di allargare la prossima convocazione anche al Direttore Generale, dott.ssa MariaLaura Bianchi.

La presidente Pierotti Cei sollecita l'individuazione di chi invitare alla prossima convocazione.

La commissione è favorevole a convocare: ing. Francesco Grecchi (dirigente – settore lavori pubblici), dott.ssa Daniela Diani (dirigente – settore programmazione finanziaria), dott. Luigi Greco (assessore ai lavori pubblici), ing. Marco Galandra (assessore al bilancio, alle biblioteche civiche).

Il consigliere Vigna ripete che preferirebbe ascoltare separatamente i tecnici dai politici.

Per il consigliere Sacchi occorre chiarire se i 2 milioni destinati agli arredi, come si evince dal prospetto finanziario dell'ufficio tecnico, siano effettivamente spendibili oppure siano semplicemente impegnati ma "imprigionati" dal patto di stabilità.

Nel contempo, stante le generali ristrettezze finanziarie, teme che pure la Regione Lombardia possa essere costretta a ridimensionare il proprio sostegno economico agli accordi di programma che dagli anni 2000 rappresentano uno strumento utilissimo. Tuttavia auspica che di fronte ad un progetto di così grande valore riguardante una prestigiosa biblioteca civica possa mostrarsi sensibile.

Il consigliere Guerini si informa se si sono registrati sviluppi rispetto al coinvolgimento di soggetti privati come era emerso nello scorso incontro.

Anche questo interrogativo può essere sciolto solo dagli assessori e dai dirigenti competenti.

Il consigliere Sacchi torna sulle scelte di natura politica in capo all'amministrazione e delinea un'ipotesi: i 3 milioni d'euro attualmente in cassa potrebbero essere in parte orientati al recupero del monastero, invece che destinati al polo tecnologico. Ma la commissione può unicamente proporre e non decidere al riguardo.

Massimo Aurelio chiede la parola e la presidente la concede.

Subito confessa di essere deluso per la scarsità di informazioni di carattere finanziario comunicate dal settore lavori pubblici, mentre plaude all'esaustività della nota redatta dal dott. Milani e spera che una nuova sollecitazione sortisca un risultato più soddisfacente.

La presidente Pierotti Cei riassume le richieste fin qui emerse e che devono caratterizzare i lavori della Commissione a breve:

- formale istanza all'ing. Grecchi per la redazione di una relazione dettagliata, corredata da un prospetto finanziario corrispondente alle oggettive possibilità di spesa;
- invio della relazione sopracitata ai commissari prima della prossima convocazione.

A giudizio del consigliere Sacchi sarebbe utile se la relazione dell'ing. Grecchi fosse suffragata dalle note contabili della dott.ssa Diani, in modo da conoscere gli indicatori economici delle risorse fruibili.

Eleonora Scola chiede la parola e la presidente la concede.

Vuole capire se il finanziamento regionale è possibile.

Il consigliere Sacchi risponde che nelle passate legislature la Regione Lombardia ha aderito a tantissimi accordi di programma, sostenendoli sul piano finanziario in forma cospicua.

Rileva però che negli ultimi tempi c'è stata un'inversione di tendenza per la quale il numero è diminuito e di conseguenza anche il sostegno economico è notevolmente calato.

Esprime il timore che Regione Lombardia non abbia fondi sufficienti; d'altrocanto denuncia che a livello di amministrazione centrale l'orientamento sembra quello di agire per "strozzare" gli enti locali, ossia: regioni, province, comuni che invece sono la struttura portante di un paese.

Eleonora Scola chiede di nuovo la parola e la presidente la concede.

Con il suo intervento critica apertamente la giunta in carica, in particolare per scelte quali il varo dei chioschi sull'allea di viale Matteotti o la multisala in viale Oberdan.

Il suo desiderio è che l'amministrazione si attivi per una revisione delle priorità. A tal proposito lancia una provocazione: sospendere per qualche edizione il Festival dei Saperi, utilizzando il suo budget a favore della biblioteca Bonetta.

Citando le imminenti celebrazioni per l'anniversario dell'Unità d'Italia richiama i presenti sul valore che le biblioteche civiche rappresentano in quanto istituzioni che garantiscono l'uguaglianza dei diritti ed offrono l'opportunità di formarsi da auto-didatta.

Il consigliere Sacchi precisa che il progetto della multisala in v.le Oberdan dovrebbe essere "tramontato" e riafferma che esclusivamente l'amministrazione può decidere di stornare fondi, come avvenuto di recente per i 600.000,00 euro "tolti" all'area Marelli. Va da sé che analogamente i restanti 2.400.000,00 potrebbero essere impiegati per la Bonetta, ma spetta sempre all'amministrazione deciderlo inequivocabilmente.

E' scettico sulla sospensione del festival dei saperi, senza entrare nel merito del valore culturale, non considera appetibile sul versante del recupero fondi utilizzare quanto in genere stabilito per il festival, anche in considerazione del fatto che serve tempo per fidelizzare il pubblico e non garantendone la continuità, si finirebbe per sprecare ancora di più, invece di risparmiare. Anche perché i 300.000,00 euro mediamente stanziati per il festival non risolverebbero il *caso Bonetta*.

In linea con Sacchi si schiera anche il consigliere Demaria, per il quale solo l'appoggio di Regione Lombardia ed il sostegno di una o più fondazioni bancarie potrebbero permettere l'operazione.

Per il consigliere Vigna la decisione di sospendere il festival dei saperi è unicamente di carattere politico e stando meramente alle cifre è indubbio che il numero dei frequentatori della biblioteca è decisamente inferiore agli spettatori della kermesse settembrina.

Massimo Aurelio chiede la parola e la presidente la concede.

Torna di nuovo sulla possibilità di affidare ai privati la gestione dello spazio bar-ristoro all'interno della biblioteca, condivide tale scelta e suggerisce che, per incrementare gli introiti, si potrebbe appaltare a soggetti esterni la catalogazione del pregresso, come pure si potrebbe avviare un servizio di trasporto libri tramite bus tra la sede centrale e le biblioteche di quartiere al fine di estendere il servizio.

Al consigliere Pellegrino preme capire se il contenzioso attualmente in atto impedisce un qualsivoglia investimento.

La presidente Pierotti Cei ritiene che siano sempre i tecnici a poter rispondere in via definitiva, sebbene, in considerazione sia della relazione del direttore Milani che del prospetto rilasciato dall'ufficio e già condivisi nell'odierna seduta, attenda che i lavori possano proseguire indipendentemente dalle conclusioni arbitrali.

Lo stesso parere è espresso da Eleonora Scola per la quale la questione del reperimento fondi non è legato all'esito del contenzioso.

Di analoga opinione è anche il consigliere Sacchi che tiene separati i 2 aspetti.

Lo scioglimento del nodo giudiziario è la soluzione di un pregresso legato ad una situazione creatasi precedentemente ed ammesso che entro la prossima primavera si concluda il procedimento di arbitrato, occorre attivare le risorse sia interne che esterne per reperire i 6 milioni necessari, fermo restando che il patto di stabilità potrebbe bloccare persino l'utilizzo dei 2 milioni di euro destinati agli arredi.

Ancora una volta la presidente Pierotti Cei evidenzia la necessità che nel prossimo incontro sia doverosamente presente il dirigente del settore lavori pubblici: ing. Grecchi.

Per il consigliere Sacchi la presenza dell'ingegnere è estremamente utile, ma la commissione dovrà limitarsi ad ascoltare ed eventualmente a risultare propositiva, non certo deliberativa. Tale compito può essere propriamente svolto unicamente dagli assessorati e dagli uffici coinvolti. Solo loro sono delegati a redigere ed a presentare il documento per l'accordo di programma in Regione Lombardia, rispetto al quale la commissione può limitarsi a validare.

Il consigliere Lazzari è totalmente d'accordo con quanto esposto dal collega Sacchi. Il documento, cui si accennava, va portato all'attenzione del consiglio comunale per una votazione che, a suo giudizio, dovrebbe risultare unanime.

Il consigliere Giuliani chiede se sia possibile, in tempi come questi di ristrettezze economiche, predisporre un quadro finanziario provvisto di tutti i possibili aggiustamenti per limitare le spese, mantenendo però inalterato il valore dell'opera. In questo senso attivare, attraverso i privati, una zona svago-bar-internet-bookshop è irrinunciabile.

La priorità è per la presidente Pierotti Cei quella di riuscire ad avviare a breve il trasferimento dell'attività bibliotecaria.

Per il consigliere Sacchi si potrebbe ipotizzare un percorso a *step* data l'evidente grave sofferenza patita dalla biblioteca Bonetta: si potrebbe iniziare ad arredare il primo lotto per poi spostare una parte del patrimonio librario ed avviare l'attività, alleggerendo così le stanze di palazzo Malaspina. Tutti questi passaggi sono chiaramente subordinati alle decisioni politiche ed amministrative.

Il consigliere Giuliani è perplesso rispetto agli spostamenti da un capitolo all'altro di bilancio, soprattutto è dubbioso qualora si saccheggiasse i 3 milioni previsti per lo sviluppo, dirottandoli completamente per la Bonetta.

Il consigliere Sacchi non esclude che ci siano altre voci di bilancio cui attingere, ma ripete che esclusivamente la politica può decidere. Quel che rimane indispensabile è assicurare, nel caso di richiesta di accordo di programma con la Regione, che il comune abbia la reale possibilità di dimostrare di impegnare la quota di cofinanziamento, indispensabile per accedere al tavolo regionale.

Secondo la presidente Pierotti Cei occorre accelerare i tempi, viceversa i costi continuano ad aumentare.

Il consigliere Giuliani si accerta che la relazione dell'ufficio tecnico venga preliminarmente inviata in modo da essere analizzata per consentire di abbozzare ipotesi operative anche concernenti le fasi di apertura.

Il consigliere Sacchi si mostra favorevole ad un'apertura modulare.

Massimo Aurelio chiede la parola e la presidente Pierotti Cei la concede.

Richiama l'attenzione sul valore – per lui inviolabile - che investire sulla cultura è un dovere istituzionale, sancito primaditutto dalla costituzione e dunque non si dovrebbe mai ragionare in termini di vantaggi economici.

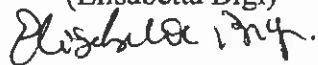
Il consigliere Guerini legge la richiesta pervenuta dall'Associazione Laude Novella in merito alla realizzazione di uno spettacolo teatrale in dialetto (allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale) e chiede l'approvazione degli altri commissari.

I commissari, senza procedere con formale votazione, esprimono parere favorevole all'accoglimento della richiesta suddetta e si impegnano a promuovere presso l'assessorato competente l'iter procedurale.

Nient'altro essendo da discutere, la Presidente Oretta Pierotti Cei ritiene di sciogliere la riunione alle ore 19.10.

La segretaria della Commissione V°

(Elisabetta Bigi)



La Presidente della Commissione V°

(Oretta Pierotti Cei)



Biblioteca Civica Carlo Bonetta – Archivio Storico Civico
Biblioteca Ragazzi Paternicò Prini

La Bonetta possiede oltre 120.000 volumi, a cui si aggiungono circa 10.000 faldoni o registri d'archivio. Numerosi sono i fondi librari e documentari di grande importanza storica e culturale: Cinquecentine, Manoscritti, Biblioteca medica di G. A. Brambilla (2.000 edizioni dal Quattrocento al Settecento), Archivio Comunale (con documenti dal X secolo), Archivi di Famiglie nobili e di Istituzioni varie, Archivi Risorgimentali, etc.; in gran parte tali fondi negli ultimi trent'anni sono stati valorizzati con la pubblicazione a stampa di cataloghi e di studi scientifici, spesso usciti in occasione di mostre. Da dodici anni la Bonetta è inserita nel Sistema bibliotecario dell'Università di Pavia, condividendone i software di catalogazione e di prestito. Oltre 50.000 schede bibliografiche sono in Internet. Contemporaneamente è capofila del Sistema Bibliotecario Intercomunale del Pavese, a cui aderiscono oltre trenta Comuni (il centro-sistema è presso la Biblioteca Ragazzi Paternicò Prini). La Bonetta è aperta al pubblico 34 ore settimanali per la consultazione in sede e per il prestito a domicilio: nel 2009 i prestiti a domicilio sono stati 21.946 (di cui 1.257 riguardanti audiolibri per non vedenti: al riguardo è operativa da undici anni una convenzione con l'ADOV-Associazione Donatori di Voce). La Bonetta ha creato la banca dati "Conoscere la città" di ambito storico-edilizio sugli edifici del centro storico (dal Settecento al 1965). Provvede a interventi di conservazione, restauro, microfilmatura e digitalizzazione di fondi di pregio. Le ultime due operazioni hanno riguardato anche altri archivi di materiali pavesi, come l'importantissimo Archivio Cavagna Sangiuliani, posseduto dall'Università dell'Illinois, ora consultabile in dvd presso la Bonetta. La Bonetta acquista novità librarie nel numero di circa 800 libri all'anno, a cui si aggiungono le riviste. Promuove attività didattiche (incontri in sede con le scolaresche) e culturali (mostre, incontri con scrittori, etc.).

La Biblioteca Paternicò Prini ha sede nello stesso edificio che ospita il Vittadini, possiede circa 20.000 volumi e nel 2009 ha fatto 13.744 prestiti a domicilio; realizza attività didattiche e culturali rivolte alle scuole (da quella d'infanzia alle medie), il festival dell'illustrazione, etc.. Vi è attivo anche il centro interculturale "La mongolfiera", con un fondo librario in varie lingue anche extra-europee.

Nuova Sede

La situazione della sede in piazza Petrarca è drammatica; non solo è satura al punto che, per proseguire l'incremento delle novità librarie, si sono dovuti disporre libri in doppia fila, con gravi problemi, ma oltre 30.000 volumi sono in sedi esterne: al Vittadini si trovano i fondi librari Italo Cremona (6.000 volumi) e Giuseppe Ravegnani (9.000 volumi), entrambi catalogati e quindi richiesti; nonché la Biblioteca Mario Gastaldi (7.000 volumi non catalogati). Altri fondi si trovavano in un sotterraneo del Castello e ora sono in un altro magazzino (biblioteche donate da Guido Farina, eredi di Giovanni Vaccari, eredi Riccardi, etc.: tutte da catalogare). L'archivio Comunale dal 1940 al 1970 è tuttora in Palazzo Mezzabarba, mentre per legge va unito all'Archivio Storico e reso consultabile agli studiosi. Urge pertanto completare la nuova sede nel Monastero di Santa Chiara: i lavori sono iniziati nel maggio 2000, ma sono fermi dal luglio 2006 (in questi ultimi tre anni sono stati restaurati gli affreschi della chiesa interna, che sarà la futura sala mostre permanente della Bonetta). Le potenzialità della nuova sede sono state ampiamente illustrate: due grandi depositi al primo piano est e nord (convergenti a un unico punto di distribuzione, con risparmio di personale); grande sala di lettura al piano terra; istituzione nel piano terra lato nord di una moderna Mediateca, mancante a Pavia (con accesso a banche dati in abbonamento, con prestito di dvd e cd, videoteca, etc. : vi sarà adiacente un bar); concentrazione nel lato ovest della Biblioteca Ragazzi Paternicò Prini, della Biblioteca Multiculturale, della Emeroteca, di un Laboratorio di Restauro del Libro; istituzione di una Sala convegni nella chiesa esterna (su via Langosco).

Pavia, 19.10.2010

**LAVORI DI RESTAURO DEL MONASTERO DI SANTA CLARA
EX CASERMA CALCHI
NUOVA SEDE DELLA BIBLIOTECA CIVICA BONETTA**

Spesi per 1° e 2° lotto € 5.000.000

Utili per l'ultimazione dei due lotti:

già finanziati e residui € 1.300.000

congelati per Arbitrato CO.GE. € 790.000

da aggiungere per il completamento
eventuale restauro facciate 2 lotti € 1.130.000
€ 700.000

TOTALE € 3.920.000

Arredi 1° e 2° lotto € 2.000.000

Ipotesi per il 3° lotto
e completamento aree esterne € 6.000.000
(stima approssimativa)

arredi 3° lotto € 1.000.000

Spese per l'Arbitrato (attualmente finanziate e già spese che rientrano nelle cifre sopra riportate, che dovranno essere sicuramente incrementate): € 215.000

Il risultato dell'Arbitrato stesso andrà eventualmente a gravare sulla cifre a disposizione sopra riportate.

È attualmente in corso la procedura di Arbitrato con Impresa CO.GE. a seguito di risoluzione di contratto in danno da parte dell'Amministrazione.

L'aggiunta ai residui già finanziati per il completamento dei primi due lotti è dovuta alle lavorazioni errate e contestate, ai danni provocati dalla sospensione dei lavori e abbandono dell'immobile, alle spese per l'Arbitrato e all'adeguamento prezzi che risalgono circa a 8 anni orsono.

ASSOCIAZIONE LAUDE NOVELLA



Ufficio Cultura

Comune di Pavia

Oggetto: richiesta patrocinio e contributo

L'associazione Laude Novella, sorta con lo scopo di promuovere la sensibilità e l'educazione alla cultura, in particolar modo a quella musicale, ma non solo, è lieta di poter offrire all'attenzione della Commissione la possibilità di una iniziativa natalizia che crediamo di particolare interesse per le sue valenze religiose, musicali, linguistiche.

Religiose, perché si tratta del racconto della Natività di Nostro Signore;

musicali, perché il racconto è intervallato da canti polifonici della tradizione Cristiana.

linguistiche, perché il testo del racconto è scritto in dialetto pavese.

Si tratta di uno spettacolo teatrale (il titolo è "**Misteri popular**") già collaudato, con lusinghiero successo, in alcune chiese di Pavia e di paesi vicini nel corso dei vent'anni trascorsi dalla stesura del testo ad oggi; quest'anno col patrocinio e l'aiuto fattivo del Comune di Pavia, l'evento potrebbe essere offerto su più larga scala a tutta la cittadinanza.

Saremmo lieti se l'iniziativa fosse inserita tra le altre promosse o patrocinate dal Comune per la raccolta fondi finalizzata al restauro della Cattedrale. A tal fine si potrebbe ipotizzare di chiedere al pubblico un contributo libero o anche destinare allo scopo il ricavato della eventuale vendita del testo del racconto o di una sua versione audio registrata su CD.

La rappresentazione richiede un locale idoneo, possibilmente una chiesa, dotato di impianto microfonic e almeno due microfoni; la lettura del testo, fatta da quattro o cinque lettori, può essere accompagnata dalla proiezione di diapositive, tratte da presepi artistici, che

visualizzano i contenuti del racconto. Per questo potrebbe rendersi necessario dotarsi di uno schermo di adeguate dimensioni.

Chiediamo quindi un contributo per le spese di realizzazione (contributo alla chiesa ospitante, materiali, lavoro di preparazione, pubblicità) che dovrebbero essere contenute entro i 1.000 euro. A parte invece bisognerebbe conteggiare una eventuale spesa aggiuntiva per la realizzazione di uno stampato con testo e traduzione a fronte e/o di un CD.


Allego tre copie del testo, precisando che non si tratta dello stampato di cui sopra (attualmente in preparazione) perché queste contengono parecchi errori e non hanno la traduzione a fianco.

Ringrazio per la cortese attenzione

Pavia, 25.10.2011

Il Presidente dell'ass. "Laude Novella"

Gaetano Troccoli



Tel: 3381525518

0382576141

e-mail: gaetanotroccoli@alice.it